

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV, pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

ESPOSIZIONE finanziaria

Diamo il posto d'onore al seguente importantissimo dispaccio arrivato nelle prime ore di questa mattina:

ROMA, 11, ore 6,15 a.

(S) Nell'esposizione finanziaria che oggi farà il ministro Grimaldi, dirà che non pensa ad alcuna imposta nuova, nè alla riforma delle imposte esistenti.

Prometterà riforme organiche per alleggerire il bilancio dell'uscita, e spiegherà le utili operazioni a farsi.

Combatterà le previsioni pessimiste fatte dall'onor. Colombo nel famoso suo discorso di Milano.

Ammetterà però che per il prossimo biennio il passivo aumenterà per le spese inevitabili per legge di venti milioni all'anno circa, raggiungendo nell'esercizio 1899-1900 la cifra di 103 milioni.

Per controbilanciare tale aumento di spesa, secondo Grimaldi, provvederà l'aumento delle entrate da lui previsto in dieci milioni annui: per altri dieci supplirà il monopolio del petrolio prima, poi il monopolio sugli alcohols, che il Grimaldi fa prevedere come un provvedimento per dare al bilancio l'elasticità necessaria e per sostenere la riforma tributaria.

So da buona fonte che furono pre-

sentate offerte al Governo per assumere il monopolio del petrolio.

Gli appaltatori assicurerebbero al Governo un guadagno annuo di 11 milioni e mezzo, aumentando però il prezzo del petrolio fino a settanta centesimi.

ATTENTATI ANARCHICI

ROMA, 11, ore 8,20 a.

(S) Oltre ad un petardo di carta circondato di filo di ferro, scoppiato ieri sera alle 7 davanti all'Ufficio di Polizia in via «Sette Sale», un altro fu fatto scoppiare alle 9 davanti alla Caserma dei Carabinieri, presso la Stazione ferroviaria, rompendone i vetri: nessuna vittima.

La Polizia ha fatto perquisizioni nelle case di noti anarchici: credesi che gli scoppi si devono attribuire all'anniversario delle esecuzioni degli anarchici di Xeres ieri ricorrente.

SUICIDIO

(S) Ieri per il dolore della morte di un figlio si è suicidato con morfina il commendatore Engel austriaco.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI
(Seduta del 10 febbraio 1893)

Giolitti presenta il progetto per convertire in legge i decreti relativi al mantenimento degli indigenti e degli inabili al lavoro e si riprende la discussione sul progetto dei proibivi; si approvano i primi 9 articoli, e quindi si sospende l'esame del progetto per studiare la questione del limite delle controversie deferite ai proibivi.

Mel, Fustinato, Aggio, Schiratti, e Galli Roberto, presentano una interrogazione circa le notizie propagate sulla soppressione dei Commissariati distrettuali nel Veneto.

Giolitti risponde dichiarando che il Governo si è limitato a chiedere informazioni ai prefetti intorno all'importanza dei lavori dei commissariati, ma nessuna deliberazione è stata presa; quindi le notizie divulgate non hanno fondamento.

Il Governo studia profondamente la grave questione della modificazione degli ordinamenti amministrativi.

Schiratti e Mel dichiarano che prendono per ora atto delle dichiarazioni del ministro

Giolitti, e non avranno a fare osservazioni se il provvedimento sarà generale, e comprenderà quindi anche le sotto-prefetture.

Galli si oppone vivamente alla soppressione dei commissariati, rilevando che vi si include la questione di interesse e dignità: dimostra l'importanza e le condizioni speciali della città di Chioggia. Dice che in seguito a tali vive opposizioni, il Ministero dovette disdirsi dichiarando che non si trattava di soppressione, ma semplicemente di studio. Così la soppressione del commissariato, specialmente per Chioggia, ritien' abbandonata.

Si leva la seduta.

I PROVVEDIMENTI contro il colera

Il comm. Pagliani, direttore della pubblica sanità, si è recato a Genova e a Porto Maurizio per studiare i provvedimenti da prendersi contro il colera di Marsiglia.

Si pensa di impedire il ritorno dei nostri operai; e fra questi si vieterà al console di dare il biglietto di rimpatrio, riservandosi il Governo di rilevare con apposito piroscalo gli operai per sottometerli nella stazione sanitaria dell'Asinara ad una quarantena.

Per coloro che verranno a loro spese si faranno le disinfezioni degli oggetti sudici. Le autorità di confine preverranno i sindaci dei Comuni ove sono diretti gli individui provenienti da Marsiglia per farli vigilare.

Dispacci Telegrammi

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — I giornali considerano generalmente la sentenza di ieri nel processo del Panama come severissima, specialmente riguardo a Ferdinando Lesseps, di cui si ritenevano altissimi meriti patriottici e scientifici, non solo verso la Francia, ma verso tutto il mondo civile.

Il Figaro ne chiede la grazia.

LONDRA, 10. — I giornali deplorano la severità della condanna di Ferdinando Lesseps.

PARIGI, 10. — L'estrema sinistra approvò all'unanimità la proposta di interpellare il governo sulla sua politica generale, onde constatare se esista sempre l'antica maggioranza governativa, ovvero se, in seguito al discorso di Cavaignac tenuto alla Camera l'8 corrente si sia formata una nuova maggioranza comprendente: deputati di destra e dissidenti repubblicani.

Il gruppo che comprende i deputati repubblicani di tutte le gradazioni si riunirà domani allo stesso scopo.

VIENNA, 10. — In seguito alla deliberazione del consiglio municipale il borgomastro e il vice borgomastro si recarono a mezzogiorno presso monsignor Galinberti e gli parteciparono le felicitazioni della città di Vienna in occasione del giubileo del Papa.

Domani pubblicheremo un altro profilo.

metterti in buon umore, bene inteso se ti resta la vena di far dello spirito.

— Che c'è, che c'è da ridere tanto? fece il dottor Rambaldi, aprendo l'inviatrica e mettendo il piede nella bottega.

— Gatta vecchia topolino tenero, si diceva - rispose il sor Tita. E potrebbe darsi - soggiunse - che il proverbio valesse anche questa volta.

Il dottor Rambaldi alzò il viso in faccia al suo interlocutore, come chi nulla comprende e vuol mostrarlo, senza dir parole.

— Sicuro, sicuro, non è vero, eh! speciale! - continuò il sor Tita. La Pia è una sordiana di nuovo genere: può darsi che in quell'affare dell'altro dì, lassù, al castello, c'entri un pochino di gelosia.

Rambaldi alzò ancora gli occhi verso il sor Tita, questa volta in atto curioso come di chi s'accorge che in un altro cervello è balenata la medesima idea che brulica nel suo.

— Potrebbe darsi; dico - ripeté il sor Tita - e la sarebbe bella. - Stiamo attenti un pochino; ci sarà da ridere, se del caso; intanto quello ch'è sicuro è la perfetta tranquillità in proposito dell'ingegnere.

— Ma!... a queste faccende l'avranno abituato laggiù in Sicilia - disse con una smorfia sul viso quel burlone del farmacista.

Rambaldi non aveva ancora aperto bocca: pareva che nella sua mente passassero mille idee, l'una più strana dell'altra così da lasciarlo indeciso sulla scelta.

Lo speciale s'era messo di fronte al dottore a guardare con certo viso tra l'indispettito ed il curioso, da parere ne' suoi effetti - pas-

GLORIA!

L'Italia del Popolo reca oggi questo magnifico articolo, in cui è facile riconoscere la penna di Dario Papa:

« Ci pare oggi uno dei bei giorni, da noi veduti quando eravamo giovani, della lotta per la indipendenza nazionale, quando tutto appariva bello, roseo, promettente. Ci pare di respirare ancora un po' di quell'ambiente pieno di vita e di gaudio. Per un momento dimentichiamo il dolore costante della nostra esistenza, di vedere la nostra patria così diversa da quella che la vorremmo e l'avevamo sognata. Ci sentiamo lieti ed orgogliosi d'essere italiani. Non un solo amaro sentimento guasta la nostra gioia. Noi ci uniamo al popolo italiano tutto quanto nel rendere omaggio, nel gridare evviva a Giuseppe Verdi, il vegliardo fresco e glorioso che, ad ottant'anni, ancora è sulla breccia del lavoro e della gloria - esempio mai più dimenticabile d'una vita virtuosa, severa, serena, che rifugge tra i presenti ad annunziare ancora una volta questa cara e vecchia novella; - che l'antico valore negli italici cor non anco è morto.

Figlio del popolo, Giuseppe Verdi ha portato, col suo genio e col suo lavoro, il nome del popolo ben più alto di quello dei re, che si fanno giustamente un dovere di inchinarsi.

Uno dei più vecchi ormai fra gli italiani, egli sta a far vedere quali esempi di gioventù perenne ci possano essere in questa nostra tutta piena di rigoglio e di vita e di buon sangue rosso negli inferiori.

Uomo alla buona, semplice di idee e di costumi, amico dei campi e del vivere libero, egli s'erge, nella sua venerata canizie, a far vedere coi fatti quanto meno giovino alla vera grandezza e ai supremi contenti della vita i tripidi e i soddisfaccimenti volgari, le ambizioni impazienti e nervose, gli artifici e la ricalcare, che le solide virtù dell'intelletto e del cuore, ciò che forma l'uomo, il combattente - come direbbe Goethe - nel più alto e magnanimo senso della parola.

Or sono dieci anni, v'erano due nomi di italiani viventi che erano noti dappertutto nel mondo, dovunque fremessero onde e stormissero foglie, del palazzo dorato all'umile capanna - ed erano quelli di Giuseppe Garibaldi e di Giuseppe Verdi.

Oggi ve n'è uno solo: il guerriero è scomparso, è rimasto il cantore, e tutta Italia batte palma a palma al nuovo suo poema, alla nuova manifestazione della sua potente vitalità.

O voi, giovani, che udite noi, uomini di poca fede, così spesso diffidare della patria e del suo avvenire - spechiatevi! - O voi giovani, imparate e ricordate. O voi guardate a che altezze si può giungere, mercè la virtù fatta compagna dell'ingegno, pur avendo a punto

di partenza una famiglia di povera gente e una modesta scuola di musica.

Gli uomini che oggi, in Europa e nel mondo, stanno con Giuseppe Verdi al sommo della gloria sono ben pochi: ma non v'è che forse il solo Gladstone, il quale divide con lui il vanto e la gioia di una vecchiezza così meravigliosa; ancora l'uomo di Stato inglese è inferiore, in prosperità fisica, al bardo italiano. Ma quello che li avvicina è l'essere ambedue stati giovani tutta la loro vita, l'aver sempre marciato insieme, anzi alla testa, dei loro contemporanei, partecipando ai loro progressi, essendone parte, riflettendoli nell'animo loro, anche nei giorni in cui l'uomo solitamente si direbbe riveli, nelle manifestazioni sue, il corruccio della vita che sfugge.

Verdi è giovane, Verdi è fresco, sano, vigoroso, allegro. Il plauso dei suoi compatriotti trova in lui il forte lavoratore che, giunto a sera, si riposa un momento per raccogliere quel plauso e goderne, non per smettere di lavorare. Salute e gloria, o grande italiano! Su quella tua fronte alta e serena s'irradia oggi il genio immortale della nostra patria e del gran nome latino.»

La fusione delle Banche e la proroga dei privilegi

Sembra inevitabile una nuova proroga dei privilegi alle Banche di emissione, vista la difficoltà che le relazioni dei commissari governativi, delegati ad ispezionarle, possano venire presentate in tempo utile per compilare, discutere ed approvare la legge per la fusione bancaria.

La proroga durerebbe solo il tempo strettamente necessario per risolvere la difficile questione.

Il disastro economico in Sardegna

Scrivono da Cagliari al Secolo:

Il disastro economico che si fa sentire dappertutto, è venuto, da circa tre mesi in qua, a contristare anche gli operai delle miniere sarde, e non solo questi ma anche il personale amministrativo e tecnico.

Il piombo e l'argento, che rappresentano per la grandissima parte la produzione mineraria dell'Isola, massime il primo, hanno subito un tale ribasso nei prezzi, che le miniere cessarono per ora di funzionare e le maggiori vanno languendo a segno che personale e stipendi si vanno riducendo in tale misura da dar luogo a non poche apprensioni.

Sono nientemeno che 6 o 7 mila persone - fra isolani e continentali che hanno la loro vita economica in forse.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV^a pagina)

La signora Bettini intanto aveva posto il piede nella bottega e dietro ad essa compariva con un certo fare impacciato il nostro Giorgio.

— Bravo - fece la Pia - bravo sor Tita, bravo il mio speciale, siete qui, siete qui a ciarlare.

— Sì fa quel che si può, - rispose il sor Tita ringalluzzito dalla bella ed insolita accoglienza che la signora gli aveva fatto.

— E nelle vostre chiacchiere, non c'entra affatto la malizia? - soggiunse la Pia sorridendo. - Ah! ah! questa volta non sapete rispondere nemmeno voi, sor Tita...

— Malizia! malinconia! Baie! - Non siamo mica femminucce noi!

— Eppure l'argomento sarebbe adatto - fece la Pia fissando di sghimbescio il dottor Rambaldi.

Questi non si mosse; da quando era entrata nella bottega la signora Bettini, senza badar più che tanto all'esclusione che a suo danno ella aveva saputo fare nel distribuire fra i presenti i suoi saluti, egli s'era messo a sedere, spiegandosi un giornale davanti agli occhi e facendo mostra di leggere.

— L'argomento sarebbe adatto e potrei anch'io partecipare nel discuterlo, giacché non c'è qui quel semplicione, del conte, buono a nulla se non a farsi ridere per le sue idee di aristocrazia...

— E per la sua roba da ciòdi - soggiunse con un sorriso nel faccione di luna piena il sor Tita, beato di poter ai danni del conte terminare l'espressione malevola della signora Bettini.

(Continua)

APPENDICE 49

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

CAPITOLO V.

— Già, già, era da aspettarlo: la signora Pia è una presuntuosa e nulla più; Bettini, presto detto, è un pover' uomo, senza prestigio, senza autorità, ad onta di tutte le sue strampallate ricchezze.

Chi parlava in questo modo altri non era che il sor Tita in una tra le tante sedute alla farmacia, dopo la disputa avvenuta al castello fra i Bettini e gli altri.

Figuratevi un po' per quanto se ne discorse: in una borgata di trecento persone, intente per metodo a parlotare senza costrutto, quella novità parve una grazia di Dio.

Ma fino a che si trattava di discorrere sul fatto, il sor Tita, lo speciale e tutti gli altri trovavano di camminare sopra una via piana e facile: dove ognuno perdeva la bussola e non si raccapezzava più, era appunto nei commenti all'accaduto.

— Perché la Pia aveva dato origine a quella

GIORNO PER GIORNO

I nostri lettori possono farci testimonianza se noi eravamo nel vero, allorché abbiamo deplorato che la Camera, col suo voto, abbia respinto l'inchiesta parlamentare, appunto nel momento nel quale sarebbe stata tanto più necessaria.

I sospetti si succedono ai sospetti, e non vi è giorno che non porti seco qualche annunzio amaro, né si sa quando il doloroso calice sarà finalmente vuotato.

Frattanto la Camera si può dire aperta così per formalità, ma effettivamente il lavoro proficuo è nullo; e quando anche le vacanze parlamentari non sieno ufficialmente annunziate, si può dire che da più giorni le vacanze sussistono effettivamente.

Le voci di un disaccordo fra i ministri si sono accreditate in questi ultimi giorni con maggiore insistenza, e malgrado le smentite del *Diritto*, e di alcuni altri organi ufficiosi, si ritiene per certo che il distacco fra il Giolitti e il Grimaldi si annunzierà in una prossima occasione più clamorosa che mai.

Pare che l'occasione sarà quella dell'esposizione finanziaria, che si attende con grande curiosità, e che, da quanto ci consta, contiene alcuni punti sui quali l'onorevole Giolitti non può trovarsi d'accordo senza sconsigliare tutto il suo passato.

Uno dei cardinali sui quali l'on. Grimaldi si propone di stabilire tutto il suo edificio finanziario, è il monopolio degli oli minerali, d'onde il ministro si aspetta un risultato superiore ad ogni ragionevole previsione.

I più esperti nella materia credono che il Ministro si vada cullando, coi suoi calcoli, nelle più iperboliche illusioni: è certo, in ogni modo, che il Ministero democratico, dopo aver promesso l'assettamento della finanza, senza aggravio dei contribuenti, oggi manterrebbe la sua parola con un aumento d'imposta.

I telegrammi del nostro corrispondente romano parlano abbastanza chiaro sul limite al quale si porterebbe, per la nuova legge, il prezzo del petrolio; ma il pubblico italiano è abbastanza docile per lasciarsi fare di questi giochetti, ed altri: è tanto dolce lasciarsi fare dalla democrazia!

La sentenza dei tribunali di Parigi sull'affare del Panama solleva nella stampa un vero pandemonio: però non v'ha dubbio che a noi resta qualche cosa da imparare.

Ora si va formando in seno alla Camera francese un partito cosiddetto repubblicano-moderato, con esclusione dell'elemento radicale, che in questi ultimi tempi si è troppo compromesso colle sue escandescenze: vedremo se questa evoluzione consoliderà gli ordini repubblicani.

I SENATORI GIOLITTIANI

Un abbonato al *Gibus* di Palermo scrive a questo giornale la seguente lettera: « Ce n'è tanto del marcione nei nostri uomini politici! Ho scritto, giorni sono, a Giolitti, per dirgli che uno dei senatori da lui nominati mi deve 1000 lire da un pezzo, e che non faccio protestare la cambiale per non rimetterci le spese. « Ma non ho osato scrivergli che il patriota che me le deve mi aveva proposto, tempo fa, di far crocifiggere qualche amico che m'interessasse. « Bene inteso che l'amico potevo essere io. « Ma c'era, nell'offerta, un po' di pudore... »

IL GIUDIZIO DI CRISPI

Si narra che, durante il ballo dell'ambasciata di Francia, l'onorevole Crispi avrebbe manifestato, a un altissimo personaggio, il suo profondo dispetto per la piega attuale delle cose in Italia.

Se la voce è esatta, non ci sorprende. L'onorevole Crispi, per l'autorità che gli danno il suo passato patriottico e il suo supremo valore di uomo di Stato, è abituato a parlar chiaro, anche con *altissimi personaggi*.

Del resto non disse egli a Palermo: E tradiscono il Re coloro i quali dicono di servirlo?

I fatti gli han dato ragione, anche troppa.

Amministrazione delle Poste

Dall' egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1892:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.485.912,=
Libretti emessi nel mese di novembre. » 24.273,=
N. 2.510.185,=
Libr. estinti nel mese stesso » 8.066,=
Rimanenza N. 2.502.119,=

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 341.273.913,86
Depositi del mese di novembre » 17.732.931,26
359.006.845,12
Rimborsi del mese stesso » 15.991.553,42
Rimanenza L. 343.015.291,70

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Della divisione navale in America, la cui costituzione ieri annunziamo, faranno parte anche le rr. cannoniere *Andrea Provana* e *Sebastiano Veniero*.

I sottotenenti di vascello Sorrentino Alfredo e Nayone Luigi sono destinati ad imbarcare rispettivamente sulla *Vedetta* e sul *Rapido*.

— L'*Opinione* dice che nei circoli di Montecitorio si parla molto di cambiali politiche trovate negli uffici della Banca Romana; si fanno parecchi nomi e si aggiunge che qualcuna di queste cambiali fu recentemente e frettolosamente rinnovata, qualche altra pagata.

Intanto corrono delle voci, molto insistenti, di nuove e grosse rivelazioni. Anzi, alcuni annunziavano come prossimo lo scoppio di una bomba.

— Si assicura che ove la Camera respingesse il progetto di riforma delle pensioni e quello relativo al monopolio dei petroli, il governo, dovendo ad ogni costo colmare il disavanzo e mancando il tempo necessario per presentare nuovi provvedimenti, farà per il prossimo esercizio una nuova emissione di boni settimanali.

Bologna, 10. — In occasione del Giubileo Episcopale del Papa domani saranno di passaggio dalla stazione di Bologna vari gruppi di pellegrini.

Con treno speciale 350 pellegrini Irlandesi diretti a Loreto e a Roma: arriveranno a Bologna da Milano alle ore 1,53 e partiranno per Ancona alle ore 2,23 pm. Un altro treno speciale di circa 450 pellegrini giungerà da Milano diretto a Roma (via Firenze) alle ore 3, e partirà alle ore 3,15 ant. del giorno 16. (Resto del Carlino)

Modena, 10. — Oggi alle ore 11 ant. si suicidava certo Gerretti Luigi fu Francesco, quasi settantenne, ex-guardia municipale ed ora accolto nel Ricovero di Mendicizia.

Il disgraziato si gettò nel canale Naviglio fuori della barriera Vittorio Emanuele, presso l'osteria Morandi.

Il cadavere veniva trasportato al cimitero di San Cataldo.

Ignoransi le cause del suicidio.

Cagliari, 10. — Stanotte a Sardinia una banda di quaranta individui accerchiava l'abitazione di Francesco Corda, padre del medico condotto di Oristano. Alcuni entrarono intimando silenzio alle signore che erano in casa essendo il proprietario assente. Rovistarono dappertutto, scassinarono i mobili, fecero bottino degli oggetti di valore poi fuggirono senza molestare alcuno.

Partirono d'urgenza il pretore di San Giovanni, il tenente dei carabinieri Stefanelli ed altri, per tranquillare il paese allarmato dalla ardita grassazione. (Resto del Carlino)

Pavia, 9. — A presidente della Unione liberale monarchica è stato eletto il prof. Del Giudice in sostituzione del dimissionario prof. Carlo Magenta.

Nella stessa adunanza i soci dell'Unione mandarono per acclamazione un ringraziamento al presidente dimissionario, per la sua opera benemerita e un augurio per la sua guarigione, essendo da più giorni malato.

S. M. il Re informato delle condizioni di salute del prof. Magenta, ne ha mostrato il più vivo interesse, e ha dato l'incarico al deputato avv. Domenico Pozzi, ricevuto in udienza il 7 corrente, di salutare ed esprimere all'illustre infermo i suoi auguri per la sollecita guarigione.

Spezia, 9. — Stasera è arrivato il professore Sbarbaro. Egli terrà una conferenza pubblica sul tema: « Decadenza delle istituzioni parlamentari. L'aspettativa è grande. »

Abbonamento all'Amministrazione
Lire 16 annue
si risparmiano 2 Lire dal comperarlo giornalmente.

CRONACA VENEZIANA

(Corr. partic. del COMUNE)

Venezia, 9 febbraio.

Poche furono le signore venute da Padova per il secondo ballo dato dalle L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Genova, però l'eleganza, la grazia e la bellezza delle intervenute compensò ad usura della deficienza nel numero.

Elegantissima la toilette giallo a ricami d'oro con fornitura di zibellino indossata dalla vostra

« bella contessa bruna »

Tirem innanz, perchè non vorrei correre il pericolo di cangiarmi la descrizione del ballo in un poema in ottava rima sulle bellezze della contessa Giusti, che saprebbe ispirare tanti versi divini.

La formosissima signora Barozzi Giacomelli, veneziana che voi foste tanto bravi di rapirci e noi tanto buoni, da lasciarvi rapire, portava un abito bianco elegante e semplice.

Molto ammirati furono i pizzi antichi sopra una toilette di velluto e moire bleu della contessa Selvatico Cavalli.

La bella, gentile e sempre elegante baronessa Massa, che ci fece temere la prima sera di non lasciarsi vedere alla veglia di questa notte, aveva un abito a tinte oscure, poco adattato per l'età di chi lo portava, molto per la serietà che la bella baronessa cerca assumere nella sua qualità di graziosa mamma di tre angioletti.

L'abito della baronessa Giustinian Massa era in velluto frappé marron a fondo rosa guarnito con piume marron e con stelle e fiori in brillanti.

In *crêpe de Chine* verde mare era vestita molto elegantemente la giovane sposa contessa Miari.

Altre signore non vidi della vostra città.

Fra le moltissime che resero splendida la festa questa notte vi segnò la signora Barozzi dalla figura elegante e slanciata, una bellezza bruna che non vince ma uguaglia però la bellezza della sorella; e la tanto bella quanto gentile sig. Duse Maranesi un pre-stito che fate, ma che cesserà troppo presto, con danno nostro non indifferente ora che ci siamo abituati a riguardare come nostra concittadina la vostra bella signora.

Inutile dirvi già che gli eleganti saloni risplendevano di bellezze, divise, decorazioni, gioie e fiori. Questa la solita cronaca di tutte le feste.

Le signore tenevano puntata al corsetto la spilla formata dalle due lettere *I e T* intrecciate insieme e sormontate dalla corona ducale, e delle catenelle attaccate al monogramma era unito il carnet formato da un libriccino legato in raso, sopra una lamina d'argento era incisa la data del ballo.

Dopo i lancieri vennero aperte le sale per le cene. Nel centro del salone maggiore in due tavole presero posto il Duca e la Duchessa di Genova con le dame d'onore, lady Layard, e le autorità civili e militari.

Benchè l'invito al ballo fosse solo dalle 10 alle 3, le danze si protrassero fino alle 4 e mezzo, ora in cui le Loro Altezze abbandonarono la sala.

Vennero osservate e commentate molte varie assenze non giustificate della vostra città. Le belle signore di Padova dovrebbero farsi coraggio e venire sabato sera a rendere più brillante la *Cavalchina* di beneficenza. Il teatro la Fenice sembra esser stato apparecchiato dalle mani di una *fata*; lo spettacolo, senza paura di sbagliare posso affermarlo, sarà splendido, incantevole.

Venite, vi divertirete, farete un'opera di carità, e ringrazierete chi vi dà questo consiglio.

L'aggressione di un Generale francese

Scrivono da Nizza 9, al Resto del Carlino:

La città è impressionata da un'aggressione gravissima, della quale, per fortuna, da molti anni, non si aveva esempio.

Verso le dodici di ieri sera il generale Umberto di Castex, che abita sul boulevard Dubouchage 12, lasciava il principe Lubounirski e si avviava verso casa sua quando si sentì afferrare alla gola tanto strettamente da non essergli più possibile gettar un sol grido.

Intanto che i malfattori lo tenevano fermo, altri lo frugavano e gli toglievano l'orologio, il portamonete contenente 125 lire ed un porta zolfanelli in argento.

Quindi lo rovesciarono al suolo, facendogli battere forte la testa contro il marciapiede, mentre che uno degli aggressori, col ginocchio sul petto della vittima, gli pestava il viso a pugni.

Prima di lasciar libero il generale, i malfattori gli diedero ancora due colpi con uno strumento contundente — probabilmente una chiave — e poi s'allontanarono.

Il generale dice che uno di essi disse in italiano:

— E ora va bene! — ciò che farebbe credere trattarsi di nostri compatriotti.

Il generale, uomo robusto ed energico, si alzò e, grondante sangue dalla bocca e dal naso, andò alla sua abitazione donde mandò subito un servo ad avvisare il commissario di polizia ed un medico.

Questi, dopo aver visitato il ferito, trovò che nulla vi era di grave, trattandosi soltanto di ammaccature guaribili in una settimana.

Il commissario, dietro i connotati forniti dal generale, sguinzagliò i suoi agenti in tutte le direzioni, ma finora senza frutto.

Per tutt'oggi fu un viavai continuo alla casa del generale di persone che andarono a prenderne notizie.

CRONACA DELLA CITTA

Club Ignoranti. Visite al Salone.

La presidenza del « Club Ignoranti » si fa dovere di avvertire l'onorevole pubblico, che il Salone resterà aperto anche di giorno:

Sabato 11 febbraio dalle ore 9 a. alle 4 p.
Domenica 12 » » » 9 » » 12 m.
Lunedì 13 » » » 9 » » 4 p.
Martedì 14 » » » 9 » » 4 »
Mercoledì 15 » » » 9 » » 4 »

e ciò per assecondare il desiderio manifestato dal pubblico in moltissime richieste.

I visitatori ritireranno un biglietto da centesimi 20 col quale avranno diritto alla estrazione dei premi della pesca speciale che avrà luogo Mercoledì 15.

Il Corso Mascherato.

Ecco un bel programma di divertimenti:

Domenica 12 febbraio, grandioso corteo mascherato raffigurante « il concorso di tutte le nazioni in onore della beneficenza »; partenza dalla Stazione ferroviaria alle ore 1 pom. percorrendo Via Codalunga, Ponte Molino, San Fermo, Pedrocchi fino al Prato e ritornando per la medesima strada fino al Gallo, poi San Canziano, Piazza Erbe, Debite, Piazza Frutti; entrando solennemente in Salone dalla parte di Via del Sale.

Ingresso centesimi 20 indistintamente.

Alle 7 pom. riapertura del Salone; nuove sorprese.

Biglietto d'ingresso indistintamente centesimi 30.

È certo, tutto questo programma, degnissimo dell'attenzione d'ogni classe di cittadini.

Egli è per ciò che noi, perchè riescano tutti gli spettacoli più attraenti e più degni della nostra città, vogliamo pregare le famiglie dei ricchi, di contribuirvi, concorrendo colle loro carrozze nel corso mascherato; che avrà luogo domenica e martedì prossimi, come fu già annunciato.

Ciò darebbe alla nostra città un istante di vera vita carnovalesca, in cui ognuno si diverte.

La raccomandazione fatta deve certo essere sufficiente, data la sua opportunità, per consigliare i possessori di carrozze a contribuirvi per il buon esito del Corteo mascherato.

Ballo di bambini.

Decisamente il Maestro signor Cesarano ci vuol far passare di sorpresa in sorpresa, una più gradita dell'altra.

Oggi è un saggio luminoso della sua Scuola scheristica o ginnastica, domani è una veglia danzante coi fiocchi, che non cede per la eleganza e per il brio alle più segnalate feste cittadine, più tardi ancora uno di quei balli, dove il gentile tripudio dell'infanzia rallegra lo spirito degli adulti, consola il cuore dei parenti, e lo esalta di legittimo orgoglio, per poi trasformarsi come d'incanto in una bellissima festa, non più di bambini, che si adagiano, dopo le prime ore, nel riposo dell'innocenza, ma dei maggiori, che pagano al tramonto del carnevale uno degli ultimi tributi.

Chi non ha veduto ieri sera le sale Cesarano, non può formarsi facilmente un'idea del colpo d'occhio incantevole, che offrivano agli astanti. Non occorre fantasia di poeta per figurarsi come una specie di aiuola di fiori, mobile, fresca e variopinta, in quella cinquantina, oh! saranno stati ben più!, di bambini e bambine, danzanti non solo con giusta misura, ma con grazia suprema, oltre i valzer, le mazurke, le polche, anche le quadriglie o quadriglie-lancieri, ai cenni e alla direzione, ora del Cesarano, ora delle figlie di lui; poiché la sua può dirsi davvero una famiglia artistica.

E tutto all'intorno una corona di avvenenti ed elegantissime signore, liete di quella festa infantile, dove tanti piccoli cuori, ancora incoscienti degli affanni della vita, non conoscono che l'alba ridente, le gioie inoffuscate.

Prendo a mazzo tutti quei fiori, tutte quelle semplici toilettes succinte delle minuscole

copie, alcune delle quali mascherate con grazia infinita.

Dopo le undici, sciolta la festa dei bambini, si sparse quella degli altri, assai bella ed attraente sotto un diverso punto di vista, e si protrasse fino a mezzanotte. Scusatene s'è poco! Una veglia, insomma brillantissima.

f. b.

Il Veglione.

Questa sera il Garibaldi si riapre per il 3.º Veglione. Ed anche questo sarà certo per riuscire attraente così per le maschere, come per le persone che vi accorreranno. Sarà - è lecito presagirlo - il migliore di tutti, anche per il fatto che altri spettacoli notturni non sono in coincidenza con questo.

Noi abbiamo anzi notizia di parecchie progettate compagnie di maschere per questa sera e di sorpresa che s'intendono di fare agli interventi.

Tutto ciò ci ha messo in vera curiosità, anche perchè siamo certi che il prezzo d'ingresso così mite com'è, servirà certo a portare una grande quantità di persone al teatro.

Noi fin d'ora ci felicitiamo col'impresa per il senso pratico dimostrato di dare questa notte il terzo Veglione.

Speriamo domani nel fare la cronaca di constatare un vero successo.

Al Verdi.

Questa sera adunque si ripete la *Cavalleria Rusticana*.

Lo splendido spartito viene un'altra volta sulle nostre scene per la serata della sig.a Cesario, la quale canterà altre romanze come sono segnate sul programma.

La *Cavalleria* ha una potenza magica sul pubblico, che spontaneamente v'accorre, e la sig.a Cesario si è acquistata presso di noi la fama di brava artista.

Questo adunque è più assai di quello che abbisogni per dire che avremo un teatro.

— A norma del pubblico annunciamo che la sig.a Cesario, dopo l'Opera canterà l'aria del primo atto della

LUCREZIA BORGIA.

L'orchestra quindi suonerà il *Baccanale del Filemone* e *Bauci* del maestro Gounod.

Istituto Musicale di Padova.

AVVISO DI CONCORSO

Da oggi a tutto 4 marzo 1893 viene aperto il concorso per esame ai seguenti posti nel *Corpo della Banda del Comune di Padova*:

1. CLARINETTO *si b* di spalla collo stipendio annuo di L. 450.

1. CLARINETTO *si b* di fila collo stipendio annuo di L. 430.

Le domande, in carta libera, dovranno essere presentate alla presidenza dell'Istituto Musicale in Via Schiavini n. 1491 corredata dei seguenti documenti:

- Fede di nascita;
- Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ebbe l'ultimo domicilio, di data posteriore a quella del presente avviso;
- Attestato di sana e robusta costituzione fisica;
- Documenti relativi ai servizi prestati dal concorrente;
- Indicazione del domicilio.

La nomina viene fatta dal Consiglio d'amministrazione sopra proposta della Commissione esaminatrice, per il periodo dal primo aprile 1893 a tutto settembre 1894.

Gli aspiranti dovranno essere provveduti del proprio strumento a corista normale.

Il capitolo e i Regolamenti sono visibili tutti i giorni feriali presso la Segreteria dell'Istituto dalle ore 1 alle 4 pomeridiane.

Padova, 9 febbraio 1893.

Il Presidente

A. PITTARELLO

Il Segretario

A. Penada

Beneficenza.

La Congregazione di Carità ringrazia le Ditte Antonio e Gio Batta frat. Bortoli e Massimo Finzi, le quali le rimisero L. 16 che rappresentano l'amichevole componimento di una controversia fra essi insorta.

— La testè defunta Sofia Judell q.ª Teodoro, che per tanti anni fu più che familiare intima di una delle più cospicue famiglie della nostra città, volendo manifestare la sua gratitudine per la lunga ospitalità qui avuta legò alla Congregazione di Carità N. 50 Azioni della Banca Cooperativa Popolare allo scopo che coi dividendi delle stesse sieno assistite ogni anno quattro famiglie oneste e laboriose nel pagamento dei fitti nell'Ottobre.

Il Consiglio della P. O. tributa alla memoria della benefica Estinta la sua profonda riconoscenza.

Monte di Pietà di Padova.

Si partecipa che nei giorni 15, 16 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposizione degli effetti preziosi e dei seguiti non preziosi: rami, macchine per cucire, strumenti musicali, biancheria, tele, stoffe, scarpe.

Concorso a cento posti all'amministrazione delle Dogane.
È aperto il concorso a numero 100 posti di volontario nell'amministrazione delle Dogane.
Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 24 e 25 Aprile p. v. e le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 10 marzo 1893 o direttamente alla Direzione Generale delle Gabelle in Roma o all'Intendenza di Finanza.
Gli aspiranti, fra le altre condizioni, dovranno provare, con documenti originali o legalizzati, di avere ottenuta la licenza di un Liceo od Istituto Tecnico governativo, oppure di Liceo od Istituto Tecnico pareggiato ai governativi.
Per avere maggiori informazioni sui documenti da produrre colla domanda e sul programma degli esami, gl'interessati potranno rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

La truppa nei disordini.
Il ministro dell'Interno ha dato istruzioni categoriche alle autorità politiche, per meglio stabilire i casi nei quali essi devono reclamare l'intervento della truppa nelle repressioni i disordini.
In tali istruzioni si determina altresì che contrariamente a quanto si è praticato finora, l'uso delle armi non possa essere ordinato da un agente della pubblica sicurezza, ma dal comandante della truppa.

Vini Italiani in Inghilterra.
Si è manifestato nel mese di Novembre del decorso anno un certo aumento nella esportazione dei nostri vini in Inghilterra. Infatti durante il detto mese si esportarono colà 55,556 galloni di vini italiani, mentre nel mese stesso del 1891 la detta esportazione fu soltanto di 28,364 galloni.
Abbiamo perciò un aumento quasi del doppio nella esportazione del mese di novembre 1892.

Incendio.
Circa le ore 6 pom. di ieri, in frazione di Voltabarozzo, su fondo del sig. Cesare Ottobonelli, e in danno dei fittavoli Galiazzo Natale e Domenico, sviluppavasi un incendio causando ad essi un danno di circa 400 lire.
Accorsero prontamente sul luogo i pompieri e le autorità.

Banda cittadina.
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 12 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.
1. Polka - *Tonio* - Palumbo.
2. Valzer - *Tres Iolte* - Waldteufel.
3. Sinfonia - *Aurora di Nevers* - Sinico.
4. Mazurka - *Colombina* - Palumbo.
5. Pot-pourri - *Ballo Amor* - Marengo.
6. Marcia - *Sul Po* - Palumbo.
7. Reggimento.

Banda cittadina.
Programma del concerto che darà la Banda militare il 12 corrente dalle 1 alle 3 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele.
1. Polka - *Eco del Carnovale* - Bonferoni.
2. Coro e finale 2 - *Salvator Rosa* - Gomes.
3. Valzer - *Fogli del mattino* - Strauss.
4. Pot-Pourri - *La Befana* - Locatelli.
5. Mazurka - *Verra dal mare* - Tuttrinoli.
6. Valzer - *Boccaccio* - Rezzonico.
7. Polka - *La stella di Granala* - Dall'Argine.

APPENDICE N. 37
del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA
ROMANZO INEDITO
DELLA
CONTESSA DASH

Si discorreva delle acque, ed il conte impegnava mia cugina ad accompagnarmi ad Aix. — È impossibile, rispose: è prossimo il momento di tornare al convaccio coniugale. L'Alizia ci reclama.
— Ebbene, interruppe il signor di Lampèrier, conosco un mezzo di accomodare tutto.
— E quale?
— Conduciamo queste signore fino alle 10 e 10 terre; andiamo poi ad attendere a Baden, il più delizioso soggiorno del mondo.
— Oh! ecco quello che sarebbe veramente delizioso! Gridò il signor di Chersenne; Moncubriè sarà sorpreso di vederci arrivare, e non ci rifiuterà un'ospitalità di qualche giorno.
— A voi, suo parente! ma non v'ha dubbio, egli non sarà beate.
— Suo parente! io non lo sono che di cortesia; la fu madama di Chersenne era, sua zia; ma l'amicizia che sento pel marchese non morì con lei. Che pensate di questo pro-

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 31
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MORTI. - Faggini Giuseppe fu Giovanni anni 55 domestico coniugato.
Mena Alessandro fu Nicolò anni 63 regio pensionato coniugato.
Da Riva Trevisani Angelo fu G. B. anni 78 civile ved. Girardello Bonifà Maria fu Vincenzo anni 82 casalinga vedova.
Bertolin Antonio fu Luigi anni 47 cameriere coniugato Spalozzi Rizzoli Maria fu Domenico anni 66 casalinga vedova.
Gallinaro Toninato Giacinto fu Giuseppe anni 58 villica vedova di Saonara.

Bollettino del 1
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Aguiaro Girolamo fu Tommaso oste con Grappaglia Teresa di Antonio sarta.
Lorenzetti Bortolo di Giuseppe agente con Gaiola Rosa di Giovanni domestica.
Marire Antonio fu Luigi negoz. con Pavan Teresa di Antonio modista.
MORTI. - Tesinari Aldo di Antonio giorni 9. Sguario Massimo di Sebastiano anni 1 mesi 8.
Ferretto Giovanna fu Francesco anni 79 dom. nubile.
Giardin Rizza Maria fu Michele anni 62 industriale vedova di Padova.
Ronco Mognon Candida fu Pietro anni 66 villica vedova di Gazzo.

Bollettino del 2
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI. - Correzzola Silvio di Antonio insegnante elementare con Chiarin Adelaide di Giuseppe insegnante elementare.
MORTI. - Magon Antonio di Giovanni anni 2.
Tosello Gemma di Antonio anni 1.
Belli Pietro fu Marco anni 88 lacca convenevole celibe. Moggio Vincenzo fu Antonio anni 78 agente vedovo.
Bellato G. B. fu Luigi anni 75 quattante vedovo.
2 bambini del P. L. di Padova.
Dalan Giuseppe di Domenico anni 29 cat. di Cadoneghe Zerbini Gemari Santa fu Bellino anni 73 casalinga vedova di Bosaro Polesini.

Bollettino del 3
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Trevas dei Bonilli bar. Giuseppe fu Giacomo anni 74 mesi 6 possidente coniugato.
Ferrarese dottore Luigi fu Francesco anni 78 medico vedovo.
Garletti Olivo fu Francesco anni 45 mugugno coniugato. Lazzarotto Nicolò fu Felice anni 6 contadino vedovo.
Bettella Noventa Celeste fu Lorenzo anni 68 villica coniugata di Padova.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Si rappresenta l'opera in un atto del maestro Mascagni *Cavalleria Rusticana* con ballo. Ore 8 1/2
Teatro Garibaldi. - Questa sera alle ore 10 1/2, Grande Veglione Mascherato.

Ricorre oggi l'ottavo giorno dalla morte del compianto barone comm.
GIUSEPPE TREVES dei BONFILI
ed il mio cuore, affezionato da lunghi anni e commosso per il recente luttuoso avvenimento, sente più che mai il bisogno di ricordarvi la virtù egregia, insuperabile dello estinto. Nessuno più di me, che gli vivevo vicino, potrebbe ripetere le opere buone di quell'angolo della carità: quante famiglie ebbero da lui soccorsi pronti, immediati, duraturi!
Ed io spesso vidi i benefici del nobile signore versar lagrime di consolazione, che mi commossero, e profferir parole di benedizione, che ora devono essere scritte in cielo a premio di chi tanto bene seppe fare all'umanità.
Ed era il suo un bene saggio, avveduto, perspicace: famiglie decadute, uomini, privati di ogni mezzo di sussistenza, persone volenterose d'imprendere una carriera, studenti privi di mezzi per farsi valere, su tutti insomma quell'anima buona, pia ed ignorata verso la piena dei suoi benefici.
Ora Egli sorriderà dall'alto: premio alle sue virtù. Dio gli avrà preparato quel posto a cui da tanti anni l'avevano destinato le preghiere dei poveri, il pianto asciugato ai derelitti, le consolazioni portate agli oppressi.
R. G.

getto, bell'Odilia! tu credeva eseguibile? Sembra che fossi diffatti bella in quel momento, che la scena precedente avesse lasciato sui miei lineamenti un'impronta singolare perchè la signora d'Ormes, alzando gli occhi su di me, gridò, senza lasciarmi il tempo di rispondere:
— Guardate la marchesa, signori, non la vidi mai così bella. Le foglie di ghercia sparse tra i suoi capelli le danno l'aria di Norma o di Velleda ispirata.
— Certo, rispose il conte, la signora è ammirabilmente bella.
Il visconte non parlò che col suo sguardo.
L'opera finiva; noi ritornammo a casa ed il conte e il signor di Lampèrier ci accompagnarono; avevamo pranzato di buon'ora, cenammo, e prima di separarci, il viaggio di Blumemberg, seguito da quello di Baden, fu affatto deciso.
Nel momento in cui passava nella mia camera, Elisa mi seguì, quando le mie cameriere si ritirarono, ella si siedette a me vicino.
— Odilia, mi disse, io non vi domando confidenza, so tutto; quello che di me vi ho raccontato mi proibisce la severità, ma posso almeno offrirvi un consiglio.
Guardatevi bene dall'amar troppo Riccardo altrimenti siete spacciata. Amatelo, come avete amato fin qui; chiudetevi, fin che lo potrete, il vostro cuore ad una passione; abbiate paura di voi stessa prima di temere gli altri.
Piansi dirottamente, rientrai in me stessa, sentiva un interno contrasto, al quale nulla, nel passato, poteva paragonarsi. Mi metteva

Padova, 11 febbraio 1893
Oggi compiesi l'anno dacchè
LORENZO DALLA BARATTA

nella serenità del giusto abbandonò la vita. Buono, affettuoso aveva atteso a crearsi colla famiglia un focolare di affetti ah! troppo spesso provati dalla sventura.
Operoso, infaticabile, probo negoziante procurò a suoi cari il conforto di una meritata agiatezza.

Il generale rimpianto, le larghe dimostrazioni di stima che ebbe sempre e dopo morte da quanti lo conobbero, resero manifesto, meglio che ogni elogio di vuote parole, qual'è fosse il merito delle sue qualità. Eppure egli era vissuto modesto, schivo dalle volgari troppe comuni ambizioni.
Oggi, dopo un anno dalla morte, il ricordo di lui vive tuttora nell'esempio di virtù, che, onorata tradizione, lasciò ai non degeneri figli come si mantiene perenne nel cuore degli amici.
B. O. - F. S.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 febbraio 1893

Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	98,42	Rendita fr. 3 0/0	98,42
Rendita per fine	99,62	Idem 3 0/0 perp.	98,90
Banca Generale	308,00	Idem 4 1/2 0/0	106,50
Credito mobiliare	444,-	Idem ital. 5 0/0	91,50
Azioni S. Acqua Pia 1054,-		Cambio s. Londra	25,15
Azioni S. Immobile	86,-	Consolidati ingl.	903,16
Parigi a 3 mesi	—	Obblig. Lombardo	321,-
Londra a 3 mesi	—	Cambio Italia	4,-
Milano 10		Rendita turca	
Rendita it. contanti	95,57	Banca di Parigi	630,-
Idem fine	95,62	Tunisine nuove	486,-
Azioni Moditerr.	522,-	Egiziane 6 0/0	309,62
Lanificio Rossi	1151,-	Rendita ungherese	98,08
Cottonificio Cantoni	389,-	Rendita spagnola	61,59
Navigazione generale	334,-	Banca sconto Parigi	140,-
Raffineria Zuccheri	223,-	Banca Ottomana	538,56
Sovvenzioni	25,-	Credito Fondiario	907,50
Società Veneta	25,-	Azioni Smer	2617,-
Obblig. merid.	310,-	Azioni Panama	17,50
nuovo 3 0/0	309,-	Loti turchi	93,13
Francia a vista	104,30	Ferrovie meridionali	619,75
Londra a 3 mesi	95,10	Prestito russo	78,63
Berlino a vista	128,90	Prestito portoghese	20,75
Venezia 10		Vienna 10	
Rendita italiana	95,50	Rend. in carta	98,90
Azioni Banca Veneta	253,-	in argento	98,60
Società Veneta	—	in oro	117,70
Cot. Venez.	258,-	senza imp.	—
Obblig. prest. Venez.	25,80	Azioni della Banca	907,-
Firenze 10		Stab. di cred. 373,50	
Rendita italiana	95,57	Londra	121,-
Cambio Londra	26,09	Zecchini imp.	369,-
Francia	104,35	Napoleoni d'oro	9,62
Azioni F. M.	644,-	Berlino 10	
Mobil.	443,25	Mobiliare	175,40
Torino 10		Austriache	44,30
Rendita contanti	95,55	Lombardo	92,40
Idem fine	95,60	Rendita italiana	92,40
Azioni Ferr. Modit.	332,50	Londra 10	
Mer.	643,30	Inglese	98 9/16
Credito Mobiliare	442,50	Italiano	91 1/8
Banca Nazionale	1385,-		
Banca di Torino	750,-		

UN BUON CONSIGLIO - Durante l'inverno tutte le alterazioni della pelle: screpolature, rughe, tagli, geloni, roselle, sono causate dall'aria fredda ed umida. Per evitare tali inconvenienti si deve sempre usare nella cura delle mani e del viso la CREMA SIMON, la POLVERE DI RISÒ SIMON ed il SAPONE SIMON.
Questi prodotti, deliziosamente profumati, comunicano alla pelle un odore delicato e le danno forza, morbidezza e un vellutato veramente meraviglioso.
Evitare le numerose contraffazioni esigendo la firma J. SIMON 13 rue Grange Batelière PARIS.
In vendita presso tutte le buone farmacie, profumerie, mercerie, e bazars del mondo intero.

invano sotto gli occhi i miei doveri, i miei giuramenti, i miei dolori; l'immagine di Riccardo tutto schiacciava, e non trovava che lui nel mio cuore; un'ebbrezza, una febbre sconosciuta di me s'impadronirono e mi gettai sulle braccia di Elisa dicendo:
— L'amor! oh! l'amor!
— Ecco quello che prevedeva, mi rispose tristemente.
In nome del cielo! nascondeteglielo, che almeno ignori a qual punto si è impadronito dell'anima vostra; se lo sapesse non vi amerebbe che quindici giorni.
— Egli cessare dall'amarmi, egli, la di cui passione è sì viva si profonda!
Oh! cugina mia, da tre mesi continuamente me ne discorre; da tre mesi è fatto mio schiavo, obbedisce ai miei più piccoli desideri, non ha altra volontà che la mia. E nullameno egli l'ha saputo soltanto questa sera, soltanto una parola venuta fuori dal mio cuore gli ha fatto concepire la speranza. Egli ha crudelmente sofferto, statene certa.
— Tanto, peggio, egli prenderà la sua rivincita, pagherete ciò più tardi il centuplo.
— Voi non conoscete Riccardo, risposi con un sorriso quasi di disprezzo.
— La è sempre così, anch'io ho creduto, ho amato! Ora non posso né amare, né credere, non posso infine più essere ingannata, e la mia vita è finita; non resta per me più niente sulla terra, nemmeno la vendetta; io la sogno senza aver la forza di seguirla; gli uomini soltanto, o le donne senza cuore trovano di questi coraggi.
(Continua)

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell'infanzia.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti: ipofosfiti ed olio di fegato di merluzzo. Parmi anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabile, accresca le virtù riparatrici di entrambi.
Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituenti.
Milano, 26 Settembre 1885.
prof. GAETANO STRAMBIO

SCIARADA
Due quarti d'Arge il mio premier ti dà;
Chi se declina il mio secondo ha in sé;
Gnai se il terzo la bella ti dirà.
Di bel paese abitator egli è
Mio tutto fiume son che in altro va
Se il capo hai cura di levar; se il piè
In battaglie terribili mi fo
Se il ventre ad altro fiume il nome io dò.
Spiegazione della Sciarada precedente
GELSO-MI-NO

Nostre informazioni

Fino a ieri sera non si prevedeva che il ministro Grimaldi facesse la sua Esposizione Finanziaria prima della settimana ventura.

Un dispaccio che i lettori avranno trovato in prima pagina, del nostro corrispondente romano ci annuncia invece che l'Esposizione avrà luogo in giornata, e ce ne manda le primizie.

Frattanto possiamo assicurare che in seno alla Camera e nel pubblico si va sempre più accentuando l'opposizione al monopolio sugli oli minerali, e alle altre proposte del ministro, il quale se trova modo di criticare i calcoli pessimisti dell'on. Colombo, ha però il torto di eccedere nelle prevenzioni rosse, alle quali pochi si associano.

Notizie pervenute al ministero dell'interno sulle condizioni della pubblica sicurezza in alcune provincie, specialmente dalle isole, sono poco incoraggianti. Dicesi che il ministero sia intenzionato di adottare provvedimenti speciali per la Sardegna e per la Sicilia.

Nostri dispacci particolari

Un nuovo cavaliere dell'Annunziata (S) ROMA, 11, ore 9,35 a.
Il Re nom. nò di moto proprio Gian Col.

CASSA ASSICURATRICE DEI REDDITI IPOTECARI
Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato autorizzata con R. Decreto 27 Luglio 1891 N. 4148 del R. Tribunale di Milano
Sede Sociale MILANO, Via Dante, 16.
Dal 15 MARZO inizio delle seguenti OPERAZIONI:

- Assicurare ai capitalisti creditori per prestito, per vitalizio, per affitti o per altro titolo garantito da proprie o immobiliari nel Regno, il puntuale pagamento degli interessi o redditi loro dovuti, anche durante l'eventuale periodo d'gli atti esecutivi, pagandoli invece dei rispettivi debitori, con surroga nelle relative ragioni creditorie e garanzie;
- Anticipare le spese giudiziarie occorrenti per conseguire la riscossione del capitale ed accessori dopo aver accordato al debitore, se non lo vieta il creditore, tutte le dilazioni e facilitazioni compatibili con la sicurezza dei crediti del capitalista e della Cassa Assicuratrice;
- Assicurare il puntuale pagamento dei canoni livellari o decimali, non che delle imposte comuni e dei premi d'assicurazione contro i danni dell'incendio sui beni colpiti da ipoteca, sui quali la Società ha fatto l'assicurazione degli interessi;
- Ricevere in deposito da mutuatari o da mutuatari e da terzi, somme destinate ai mutui ed alla estinzione di essi ed al soddisfacimento di passività inerenti ai beni ipotecati;
- Assicurare la legittimità delle cauzioni ipotecarie in linea di proprietà e di libertà;
- Fare anticipazioni sopra redditi garantiti da ipoteca.

Sicurezza del capitale e rendi a delle azioni
Il Capitale in Azioni della Cassa Assicuratrice viene impiegato nel pagamento degli interessi dei mutui ipotecari, ed ha una sicurezza maggiore del Capitale ipotecato perché pel disposto dell'Art. 1256 Codice Civile, gli interessi sono pagati in ogni caso con precedenza.
Essendo vastissima la base delle operazioni, perchè il debit ipotecario del Regno ascende ad oltre otto miliardi, e non potendovi essere alea nelle operazioni della Cassa Assicuratrice è certo che le Azioni della medesima daranno un lauto interesse ai loro possessori.

Le sottoscrizioni delle azioni da lire Cento (versamento tre decimi cioè L. 30 per azione) si ricevono in Milano presso la Banca Cooperativa Milanese (via S. Giuseppe, N. 7) e fuori presso le Agenzie o Banche autorizzate.
Le proposte di operazioni si ricevono in Milano presso la Sede e fuori presso le singole Agenzie costituite.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Radice Ing. Cav. Enrico, Presidente
Giuliani Gianfilippi conte cav. Gerolamo Vice - Presidente
Landriani Avv. Cesare - Oppizzi Ing. Pietro - Oriani Rag. Alessandro
Pietramellara mar. Giacomo - Senigaglia avv. Massimiliano - Mira avv. Francesco, Segretario.

Sottoscrizione ed operazioni in PADOVA presso il Rappresentante avv. M. SENIGAGLIA Via S. Apollonia al C. N. 1086.

lario dell'Annunziata il principe Ferdinando di Rumenia in occasione del suo recente matrimonio.

Le Banche
(S) ROMA 11, ore 10 a.
Le carte sequestrate al Tanlongo e al Lazzaroni formano dieci grossi volumi. La loro registrazione non è ancora terminata, lo spoglio di tutti i documenti richiederà ancora parecchie settimane.
Dalle investigazioni fatte finora, non risulterebbe che siano state messe in circolazione altre serie di biglietti della Banca Romana all'infuori di quelle già note.
L'avv. Bellucci-Sessa, arrestato come intermediario tra Tanlongo e De Zerbi, continua ad asserire che nulla ha mai portato a De Zerbi a nome di Tanlongo e che tutti i suoi affari colla Banca Romana erano corretti.

Crispi e il Ministero
(S) ROMA 11, ore 11,15 a.
Si parla con insistenza dell'attitudine ostile che l'onor. Crispi assumerà decisamente contro il ministero.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
12 Febbraio 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26
Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 53
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

10 febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	757.1	751.5	752.3
Termometro centigr.	-0.5	+4.3	+1.5
Tensione del vap. acq.	3.8	4.0	4.4
Umidità relativa	87	85	85
Direzione del vento	NNW	NE	NNW
Velocità chil. orar. del vento	4	6	13
Stato del cielo	cop.	cop.	1/4 cop.

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 4.9
minima = - 1.0

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG
In luogo del bollito di manzo che a tutti non riesce gradevole, si può procurarsi un buon arrosto, facendo la minestra col Liebig.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

RODOLFO MARTIRE Grandioso assortimento Domino e articoli mode pel Carnovale
Via Municipio N. 2, 3, 4

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
misto 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
omn. 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »
» 9,44 »	11, »	accel. 10,5 »	11,6 »
» 1,21 p.	1,50 p.	omn. 12,5 »	1,18 p.
» 1,21 »	2,30 »	» 2,50 »	3,4 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,35 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,18 »	11,18 »	accel. 11,15 »	12,17 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,45 »	omn. da Ver. 5,10 »
omn. 1,33 p.	4, »	11,5 »	mis. 6,40 »
dir. 4,41 »	6, »	9,30 »	acc. 6, »
mis. 7,52 »	10,50 »	7, »	dir. 12,50 p.
acc. 12,12 »	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,50 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,6 »	11, »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 7,6 »	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	7,23 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6, »	9,21 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 7,35 »	8,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, »	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3, »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
» 7, »	8,40 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,30 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
» 6,25 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Societa Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, » a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, » »	» 12,46 p.	3,16 p.
» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 5,30 »	8, » »	» 4,44 »	7,14 »

(1) Fino a Dolo (Festivo)
(2) Da Dolo (Festivo)

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a.	7,26 a.	omn. 6,5 a.	7,50 a.
misto 8,51 »	10,45 »	misto 9,19 »	11,5 »
» 1,38 p.	3,41 p.	» 2,19 p.	4,10 p.
omn. 6,40 »	8,32 p.	omn. 7,13 »	9,4 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
» 8,29 »	11,11 »	misto 9,6 »	11,36 »
omn. 1,32 p.	3,44 p.	» 1,54 p.	4,28 p.
» 6,22 »	8,36 »	omn. 7,9 »	9,16 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,0 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, »	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6,3 »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5, » a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,43 a.
misto 11,10 »	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
» 6,12 p.	7,56 »	misto 8,33 »	10,10 »

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1891
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spizen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incombodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

SELVATICO

Guida della Città di Padova
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchet.

NELLE TOSSI vengono prescritte le pastiglie DALLA CHIARA composte di estratti di piante mucillaginose alpestri, di grande effetto. Dover C. 7 estratto Papavero capi idralcoolico C. 2. — Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezzette di solito la dose prescritta dai Sanitari.

Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA di Verona. Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché ne le principali d'ogni Città.

AFFITTEREBBESI
Bottega con Magazzino
e due stanze
al piano superiore
Via Servi N. 1057 Padova-Città
Rivolgersi per le trattative
alla FAMIGLIA MERLO vicina

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE P. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI
Padova — in-16 — 1892
Lire 3

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di
CELENTINO

IN VALLE PELO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIOIA

FONTI RABBI

Direzione e Depositi **Psoli Francesco**
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del «Comune»

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BASTARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese.
(Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tonic
Aperitivo,
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Vendesi presso i principali Droghieri, Confezionari e Liquoristi del Regno.

BÉNÉDICTINE

Padova 1893. — Privilegiata Tipografia Sacchetto

L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCIO E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bower

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolve le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMERTE: 239, Rue Saint-Henri.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Ricordarsi il Vignetto-Talotto, con Botot, superiore come freschezza e profumo.

COLLEGIO FRICKER

Suo cettore Biber-Schlaffl, Schinznach
(ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignara, ed al Direttore.